

FONDAZIONE
PASQUINELLI



05.10
2026

28.01
2027

Kids

Un festival
di
magiche illusioni

UGO e ALIGHIERO

UGO (Nespolo) e **ALIGHIERO** (Boetti) sono piemontesi.

Il primo nasce a Mosso in provincia di Biella nel 1941, il secondo a Torino nel 1940. Negli anni Sessanta a Torino sperimentano nuovi modi di fare arte: non vogliono solo copiare quello che vedono e così inventano nuove “regole del gioco” per creare le loro opere.

UGO smonta la realtà e la rimonta creando puzzle di legno colorati, dove ogni pezzo si incastra perfettamente con l'altro.

ALIGHIERO gioca con le lettere, i codici segreti e le mappe geografiche.

Proviamo a scoprire cosa hanno in comune

Nelle fotografie qui sotto, c'è **UGO** che si mette in posa dentro una sua scultura nello studio, mentre **ALIGHIERO** indica il suo manifesto, che già conosci.

UGO



ALIGHIERO

E TU
IN CHE POSA
TI METTI?

HA
HA
HA



I numeri di UGO

UGO ama molto i numeri. Ma invece di usarli per contare, li trasforma in forme colorate e li fa giocare. In **SVASO** sembra che i numeri siano usciti dal quaderno o da un vaso che si apre e così saltano fuori dappertutto: alcuni si nascondono, altri si mettono uno sopra l'altro, altri ancora ballano.

Potete costruire uno **SVASO** di classe: ogni bambino realizza un numero grande e colorato. Successivamente tutti i numeri vengono sovrapposti e intrecciati, proprio come in un'opera collettiva ispirata alla **UGO**.



Le lettere di ALIGHIERO

Nelle opere di **ALIGHIERO** le lettere giocano a nascondino. A volte vedi prima i colori, poi scopri le parole. Nei suoi arazzi (quadri di stoffa fatti con i fili), ha nascosto delle frasi segrete: le lettere non sono messe in fila, ma formano un grande schema colorato, come un tappeto magico.

Per leggere la frase, bisogna fare come i detective: seguire l'ordine giusto delle tessere di colore, dall'alto verso il basso o da sinistra a destra. In questo arazzo ci sono **16 LETTERE** inserite in una griglia quadrata di **4 CASELLE PER 4**.

Si legge dall'alto verso il basso, colonna dopo colonna, partendo da sinistra. Ecco svelata la frase che è anche il titolo: **ORDINE E DISORDINE**.



AGE
LHR
IIO

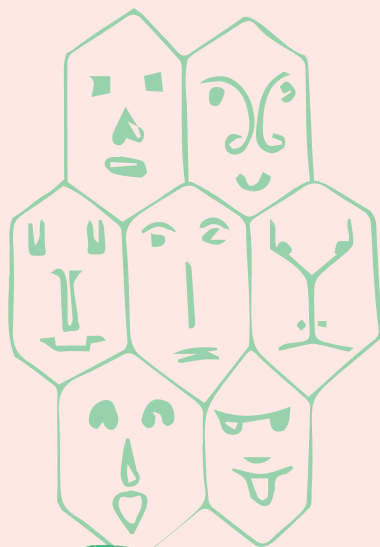


Le faccine di ALIGHIERO

Nel 1977 **ALIGHIERO** realizza un grande poster composto da piccole e divertenti facce stilizzate, tutte diverse tra loro. I volti esagonali ripetuti sono stati disegnati a quattro mani con sua figlia Agata, che all'epoca aveva cinque anni.

Il manifesto viene presentato a Milano e stampato in migliaia di copie, per regalarlo agli amici e ai visitatori invitandoli a colorarlo. Poi **ALIGHIERO** osservava il risultato: se riteneva l'intervento interessante, firmava il foglio e lo trasformava in opera d'arte.

Molti manifesti sono stati colorati a mano dai bambini della scuola **LA CASA DEL SOLE** nel Parco Trotter a Milano.



Le faccine di UGO

Ti ricordi le faccine di **UGO** che hai visto in mostra nel tondo **BERE LA VITA?** L'opera è costruita entro una cornice rotonda ed è divisa in due parti. In quella superiore ci sono tante "faccine" ripetute e anche capovolte: nella parte inferiore ci sono "faccine" geometriche, sovrapposte e incastrate tra loro, realizzate con colori vivaci. Nessuna è uguale all'altra. Alcune hanno il naso a triangolo, altre gli occhi storti, altre ancora la bocca a forma di sorriso o di sorpresa.

UGO ha spesso realizzato i suoi puzzles all'interno di cerchi come in **IN EINEM GESICHT (IN UN VISO)**, dove al posto degli occhi, del naso, della bocca, trovi per esempio un topolino, un uccellino... e cos'altro vedi?



**SE ADESSO APRI QUESTA FISARMONICA,
PUOI SPERIMENTARE ANCHE TU
UNA COMPOSIZIONE IN UN CERCHIO...
FACCINE? NUMERI? LETTERE?**

PRONTO A FARE UN POSTER ANCHE TU?

